MARANO

Scoppia il caso dei DS

IL PUNTO: DUE SEGRETARI, DUE CONGRESSI E DUE DIRETTIVI

Clima di estrema tensione nel partito dei DS. Ad oggi, le due anime della quercia maranese, quella che fa capo al capogruppo consiliare Perrotta e al neosegretario Eusebio (area Bassolino) e quella che si rivede nelle posizioni fassiniane del consigliere Izzo e del vecchio segretario Schiano, sono al "muro contro muro"; al punto che il consigliere Izzo "minaccia" di proseguire il cammino in consiglio comunale da indipendente. I motivi che hanno generato questo clima così teso sono da ricercare in una serie di episodi che, sommandosi l'uno sull'altro, hanno portato al fatto che oggi ci sono 2 documenti che riconoscono altrettanti organi direttivi sezionali e due segretari politici. In buona sostanza, si è arrivati ad un paradosso sul quale, stando alle affermazioni dell'assessore provinciale dei DS Guglielmo Allodi, "la direzione provinciale di Napoli nei prossimi giorni sarà chiamata a pronunciarsi" .

La querelle tra le due "fazioni" inizia a svilupparsi circa 12 mesi fa, con i lavori consiliari del bilancio di previsione 2001. Al momento della votazione in aula i consiglieri di minoranza, Izzo e Perotta, optano per due strade diverse. Perrotta sceglie di assentarsi (tattica che nel linguaggio politico quasi sempre finisce col rivelarsi un aiuto indiretto al lavoro della maggioranza, formata a Marano da Prc, Democratici e civica di sinistra), mentre Izzo vota contro. Successivamente, nel corso delle riunioni dell'Ulivo sulla designazione del candidato sindaco, Izzo firma un documento in cui si avalla la candidatura di Spinosa, all'epoca segretario cittadino del PPI. Un atto che non è gradito da Perrotta. La divergenza tra i due prosegue anche nel periodo del ballottaggio. Si arriva poi al consiglio comunale che vede all'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo 2000. In tale sede Izzo vota contro, Perrotta a favore. Si giunge così al 31 ottobre 2001. Al circolo culturale Banana Republic, alla presenza di un numero di iscritti (inferiore a 100) e di esponenti napoletani del partito Ds, si svolge il congresso cittadino. I lavori riguardano la discussione e la votazione sulle 3 mozioni che, nelle settimane successive, sarebbero poi diventate oggetto del congresso provinciale e nazionale. Ebbene, al Banana Republic un plebiscito premia la mozione indicata da Bassolino, mentre pochissimi voti prendono quelle volute da Fassino e Morando. "A quel congresso – si affretta a sottolineare Izzo – noi fassiniaini non siamo stati neppure invitati, in sfregio a tutte le regole di partecipazione democratica". Beh e...come avete saputo di questo congresso? "La sera del 31 ottobre abbiamo ricevuto da Napoli una telefonata di un compagno che ci ha chiesto di riunirci urgentemente per portare ai voti anche le altre due mozioni. E così, il primo novembre, nella "storica" sede di via 4 novembre, siamo stati presenti in 119 all'appuntamento. Ai voti, le due mozioni che hanno ottenuto consensi validi ai fini della partecipazione al congresso provinciale sono state quelle di Morando e Fassino. Alla presenza dei compagni napoletani Mola e Sassi, in quella sede è stato firmato un documento ufficiale indicante 67 voti validi per la mozione Fassino e 52 per quella di Morando. Nella stessa seduta è stata anche riconfermata piena fiducia al segretario Schiano e al consiglio direttivo sezionale".

E...da allora ad oggi come si è evoluta questa vicenda? "Su tale questione - risponde Izzo - nelle ultime settimane ho provato a dialogare con il segretario provinciale Belliazzi. Ma da Napoli fino ad oggi è calato il silenzio. Poi, il 7 gennaio è accaduto che, sempre nel "Banana Republic", è stato eletto un nuovo segretario, quel Claudio Eusebio che sei anni fa, insieme a Perrotta e ad altri 5 consiglieri DS, intese rompere l'alleanza di governo cittadino con Rifondazione e bocciò il bilancio di previsione '96.

IL CONSIGLIERE IZZO: "Non riconosco l'elezione dei nuovi vertici"

Un atto che causò uno strappo pesantissimo nei rapporti tra le varie componenti della sinistra locale. Ora – conclude Izzo -, in virtù di tutto ciò, posso solo affermare che, nel caso in cui gli organi superiori dovessero legittimare Eusebio segretario, io comunicherò alla città la mia posizione di indipendente in consiglio comunale. Non intendo, infatti, riconoscere ruoli a persone che nel '96 hanno fatto delle scelte di un certo tipo".

Rispetto alla vicenda, il neo segretario Eusebio tiene a sottolineare:"Per quanto riguarda la linea politica del partito, posso dire che il nostro progetto per la città rimane incentrato su una serie di punti che già nel '96 rendemmo noti e che ancora oggi possono essere riassunti in uno slogan "Più servizi e meno espansione residenziale". Per il resto posso solo dire che la mia elezione a segretario è avvenuta nella piena legittimità degli atti ed è stata comunicata anche al segretario provinciale Belliazzi".



Salvatore Perrotta



Michele Izzo

L'INTERVISTA / SALVATORE PERROTTA

IL CAPOGRUPPO: "L'unico segretario è Claudio Eusebio"

Dottor Perrotta, lei che è il capogruppo consiliare, ci potrebbe spiegare quanti partiti DS ci sono a Marano?

"Di DS ce n'è uno solo. Ed è quello che lo scorso 31 ottobre ha votato, alla presenza del compagno Gennaro Cetara, tutte e tre le mozioni esprimendo i delegati al congresso provinciale. Un nucleo di iscritti che lo scorso sette gennaio ha anche espresso all'unanimità sia il nuovo segretario, Claudio Eusebio, che il nuovo consiglio direttivo".

A proposito... su tale argomento il consigliere Izzo ha affermato che il congresso del 31 ottobre sarebbe stato svolto in sfregio alle più elementari regole di democrazia partecipativa...Lei cosa controbatte in merito?

"La sera del 31 ottobre è accaduto un fatto molto grave. Tutti sapevano del congresso e qualcuno ha pensato bene di cambiare la serratura del portone di ingresso della sede di via 4 novembre.

Ciò ci ha letteralmente impedito l'accesso alla sezione. Da qui il fatto che abbiamo dovuto ripiegare su una sede alternativa".

Un'ala del partito, riunitasi a congresso il primo novembre scorso, riconosce Schiano segretario politico e vede in lei il "panchinaro" del sindaco Bertini...

"A tal proposito posso solo ribadire che il congresso valido è quello effettuato il 31 ottobre al circolo Banana Republic e qualsiasi altra assemblea che si sia potuta svolgere in questi mesi, a parte quella che ha portato all'elezione di Eusebio a segretario, penso che debba essere classificata semplicemente come un momento di confronto politico tra compagni di partito e, quindi, non sia da ritenere valida sotto il profilo ufficiale.

Per quanto riguarda, invece, l'etichetta di "panchinaro di Bertini, beh... io dico solo che oggi, a mio avviso, rispetto a Spinosa il primo cittadino di Rifondazione rappresenta il "male minore".

Ed è per questo motivo che lo sosterrò su tutti gli argomenti che interessano il progresso sociale della cittadinanza".

Izzo (ancora lui) accusa lei ed Eusebio di essere i veri artefici della lacerazione della sinistra maranese e, nel caso in cui la direzione provinciale dei DS non dovesse annullare la nomina di Eusebio a segretario, comunicherà la sua posizione di consigliere indipendente. Insomma, un'altra tegola potrebbe abbattersi sul capo di un partito che a Marano negli ultimi 5 anni è sceso da 4000 a 2500 voti...

"Premesso che...il passato è passato, come si suol dire, io penso che oggi siano altri gli scenari politici su cui bisogna cercare una convergenza tra le varie anime del centrosinistra, anche se, a proposito di lacerazione, debbo rimarcare il fatto che, la scorsa primavera, la decisione presa da Izzo, in merito alla sottoscrizione della candidatura di Spinosa a sindaco, creò non pochi problemi nel centrosinistra, in quanto il consigliere in questione assunse questa posizione senza dar conto al direttivo dei DS".

Di recente, l'assessore provinciale DS Guglielmo Allodi ha affermato che a Marano, per ricostruire il partito, non servono colpi di maggioranza ma solo atteggiamenti di saggezza e maturità da parte di tutti. Cosa ne pensa in merito?

"Io sono concorde con lui quando parla di atteggiamenti di saggezza e, in tal senso, io ed Eusebio cercheremo di recuperare un rapporto politico con Izzo.

Non sono d'accordo, invece, quando lui parla di colpi di maggioranza. In tal senso posso dire che Eusebio è stato eletto addirittura all'unanimità".

QUALIANO

Botta e risposta tra opposizione e maggioranza

"Il nostro giudizio sull'operato di questa seconda amministrazione Schiano è decisamente negativo. Ad otto mesi dalle elezioni del 13 maggio la giunta di centrodestra, dopo aver appaltato le opere pubbliche previste dalla vecchia giunta Galdiero-Mancino, sta vivendo una fase priva di progettualità". A parlare con questo tono critico è l'ingegner Luigi Mancino, consigliere comunale di Rinnovamento Italiano, il quale aggiunge:"Fino ad oggi, rispetto al programma presentato agli elettori, il Polo non ha effettuato alcun serio intervento per il territorio, limitandosi a gestire l'ordinario".

Da RI al Ppi. Pur rimanendo nell'ambito dell'opposizione, raccogliamo ora considerazioni e proposte politiche del consigliere Andrea Granata,."Io ritengo che il nostro ruolo di opposizione costruttiva – attacca l'esponente Popolare – potrebbe già da ora rappresentare l'elemento decisivo per una concreta accelerazione rispetto ad una serie di problemi sociali ancora oggi irrisolti, vedi la questione tributi comunali. Imposte per la cui riscossione il Comune si è affidato a due ditte, la Formas per quanto concerne l'Ici, e la Rispa, per la tassa sui rifiuti solidi urbani. Ebbene, nelle ultime settimane queste due società hanno inviato una serie di bollette ai cittadini che



Luigi Mancino (RI)



Andrea Granata (PPI)

tengono conto di parametri inesatti, in quanto i singoli importi sono stati calcolati su vecchie tabelle risultanti dall'ufficio catasto e non sui dati aggiornati in possesso dell'ufficio tecnico. E, in base a questo criterio, ad alcuni sono arrivate maxi bollette comprensive di arretrati, mentre a tanti altri cittadini non è stato recapitato un bel niente. Quindi, proprio al fine di ristabilire una equa politica di imposte tra tutti gli utenti di Qualiano, in questi giorni noi del centrosinistra stiamo promovendo uno screening dettagliato che consenta finalmente di iscrivere a ruolo tutti i nuclei familiari nell'ottica del "pagare tutti, pagare il giusto, per pagare meno". A tal proposito – continua Granata – contiamo di redigere, in tempi brevi, una proposta sicuramente innovativa per la nostra città, e cioè la cartella unica, attraverso la quale, avvalendosi anche di formule di pagamento telematiche, i capifamiglia potranno versare l'importo dovuto, calcolato sommando le varie cifre riguardanti acqua, rsu e ici.

Quindi, in conclusione, riteniamo che, se l'amministrazione Schiano sarà sensibile alle nostre proposte, ci sarà spazio per poter interagire.

Nel caso in cui, invece, ci troveremo di fronte ad un'opposizione preconcetta rispetto al nostro scrupoloso lavoro, allora vuol dire che saremo costretti a rispondere con un atteggiamento di muro contro muro".

La Margherita accusa il Polo: "Manca la progettualità". Ma il sindaco Schiano replica: "Sono solo eresie della minoranza"

"Noi in difficoltà e senza progetti? Tutte eresie dell'opposizione". La risposta del sindaco Michele Schiano di Visconti alle accuse sollevate dal centrosinistra è secca: "Nessuna crisi in atto, solo un riequilibrio delle deleghe scatenato, nell'ambito della stessa maggioranza, dal passaggio del consigliere comunale Vincenzo D'Alterio dal Ccd al Pdc e dalla conseguente richiesta di visibilità in giunta da parte di questo partito. Per il resto la nostra amministrazione di centrodestra gode di ottima salute".

Dunque, sindaco, allora il bilancio dei primi sei mesi dell'attività amministrativa sarebbe positivo. Eppure dall'opposizione parlano di assenza di progettualità...



Michele Schiano (FI)

"L'ho detto, eresie. Abbiamo una serie di opere già inaugurate ed altre in cantiere e, quindi, non stiamo con le mani in mano. Basti pensare che siamo riusciti a far inserire Qualiano all'interno del Piano Regionale dei Trasporti per avere una fermata della metropolitana che si collegherà a Chiaiano.

Poi abbiamo migliorato la rete idrica e fognaria, inaugurato nuove arterie viarie e strutture pubbliche, vedi l'ex macello e le scuole, ripavimentato strade secondarie mal ridotte. Inoltre, stiamo per attivare il nuovo serbatoio che sottrarrà Qualiano alla cronica emergenza idrica. Mentre i progetti del futuro riguardano la nuova caserma dei Carabinieri (realizzata col project financing) e la nuova chiesa".

Ok, sindaco, ma... intanto gli assessori Marrazzo (CCD) e Pedace (ex CCD, ora PDC) hanno rimesso nelle sue mani le loro deleghe...

"Quello che certo è che gli altri incarichi non verranno toccati".

Ultima domanda, dottor Schiano. Cosa sono queste... bollette pazze?

"Parlare di tasse pazze non è corretto. Gli attuali disguidi dell'Ici sono legati al non aggiornamento dei dati catastali di cui non ha colpa l'amministrazione che, tra l'altro, si è ritrovata con la ditta Formas già incaricata dell'accertamento. A tal proposito la giunta ha già deliberato di affidare incarico all'ufficio comunale e costituire un ruolo Generale unico per evitare dispersioni. Un monitoraggio accurato sul territorio ci darà la dimensione aggiornata del numero delle abitazioni e dei relativi proprietari per scovare gli evasori e far pagare il giusto a tutti. In più abbiamo previsto delle riduzioni sugli arretrati per le cosiddette fasce deboli: agli invalidi al 70 per cento, per esempio, verrà riconosciuta una riduzione del 40 %cento. Una sanatoria che si effettuerà senza sperperi di danaro pubblico".

Tonia Limatola